COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 16.7.2025
SWD(2025) 556 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

riguardante il Fondo europeo per la competitività

che accompagna i documenti

proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per la competitività ("FEC"), compreso un programma specifico per le attività di ricerca e innovazione nel settore della difesa, abroga i regolamenti (UE) 2021/522, (UE) 2021/694, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/783 e disposizioni dei regolamenti (UE) 2021/696 e (UE) 2023/588 e modifica il regolamento (UE) [EDIP]

proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa per il periodo 2028-2034 e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga il regolamento (UE) 2021/695

proposta di decisione del Consiglio che istituisce il programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa, il programma quadro di ricerca e innovazione per il periodo 2028-2034, stabilisce le norme di partecipazione e diffusione nell'ambito di tale programma, e che abroga la decisione (UE) 2021/764

{COM(2025) 543 final} - {COM(2025) 544 final} - {COM(2025) 555 final} - {SEC(2025) 555 final} - {SWD(2025) 555 final}

SCHEDA DI SINTESI

Valutazione d'impatto sul prossimo bilancio a lungo termine (QFP) dell'UE – Finanziamenti dell'UE per la competitività

A. Necessità di intervenire

Per quale motivo? Qual è il problema da affrontare?

Negli ultimi trent'anni il divario di produttività tra l'UE e le altre economie avanzate si è ampliato, rendendo l'UE meno competitiva di altre grandi economie. L'UE è in ritardo rispetto ad altre grandi economie in numerosi settori, tra cui lo sviluppo tecnologico, le prestazioni della ricerca e dell'innovazione, il dinamismo del mercato e la capacità industriale. Il rafforzamento della competitività europea è pertanto diventato una priorità fondamentale, come evidenziato nella relazione Draghi.

Secondo quanto indicato nella bussola per la competitività della Commissione europea[1], la competitività europea comprende la capacità dell'UE di accrescere la produttività, un tenore di vita elevato e l'autonomia strategica in un panorama globale in rapida evoluzione. Questo concetto va oltre la tradizionale concorrenza basata sui costi poiché pone l'accento sull'innovazione, gli investimenti, la resilienza e la potenza industriale, in particolare nei settori verdi e digitali e nei settori critici principali.

La bussola per la competitività individua diversi fattori necessari al rafforzamento della competitività dell'UE: 1) colmare il deficit di innovazione, 2) procedere alla decarbonizzazione e 3) ridurre le dipendenze eccessive e aumentare la sicurezza. Inoltre, evidenzia cinque attivatori trasversali: 1) semplificazione, 2) eliminazione degli ostacoli nel mercato unico, 3) finanziamenti, 4) competenze e posti di lavoro di qualità, 5) migliore coordinamento.

Il Fondo europeo per la competitività si focalizzerà primariamente sulla semplificazione, sui finanziamenti e su un migliore coordinamento.

Si prevede che la soluzione a questi problemi abbia un impatto positivo, seppur indiretto, su altri problemi individuati nella bussola per la competitività, quali il deficit di innovazione e sulla riduzione della dipendenza dell'Europa da fonti esterne per le tecnologie e le risorse critiche, e questo rafforzerà la sicurezza e la resilienza.

Qual è l'obiettivo dell'iniziativa?

L'obiettivo generale dell'iniziativa è costituire una capacità di investimento a sostegno della competitività europea nelle tecnologie e nei settori strategici, nonché mobilitare gli strumenti di finanziamento del bilancio dell'UE.

Più specificamente, l'iniziativa promuove gli investimenti pubblici e privati lungo l'intero percorso di investimento, in particolare nella ricerca e nell'innovazione, e sfrutta meglio il potenziale di riduzione dei rischi del bilancio dell'UE per massimizzarne il valore aggiunto europeo. Gli investimenti vengono inoltre orientati e concentrati sulle tecnologie e sui settori strategici dell'UE a sostegno della decarbonizzazione, della sicurezza e della resilienza. Infine, l'iniziativa agevola l'accesso ai finanziamenti dell'UE attraverso procedure incentrate sull'utente, più rapide, semplificate e armonizzate e migliora la coerenza degli investimenti dell'UE e degli Stati membri.

Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello dell'UE?

In primo luogo, rafforzando la collaborazione e l'integrazione tra i portatori di interessi e attraverso le frontiere, i finanziamenti dell'UE eliminano gli ostacoli nazionali e creano una massa critica per affrontare le sfide comuni. In secondo luogo, rimediando alle carenze del mercato e a condizioni di investimento subottimali e generando un impatto economico, l'UE rafforza la resilienza economica, mobilita fondi privati, attrae capitali, stimola la produttività in tutta l'UE e sostiene progetti economicamente vantaggiosi che altrimenti potrebbero non avere successo. L'iniziativa sostiene la concorrenza a livello di UE, consentendo la selezione delle migliori idee scientifiche e innovative di tutta l'UE. In terzo luogo, rafforzando la direzionalità degli investimenti e mettendo in comune le risorse, l'UE può affrontare meglio le sfide a livello di UE e promuovere priorità condivise quali le transizioni digitale e verde.

[1] COM(2025) 30 final Bussola per la competitività dell'UE.

B. Soluzioni

Quali opzioni strategiche legislative e di altro tipo sono state prese in considerazione? Ne è stata prescelta una? Per quale motivo?

Sono state prese in considerazione tre diverse opzioni strategiche.

La prima opzione è il "mantenimento dello status quo plus", in cui i 14 programmi[2] manterrebbero le proprie norme, ma la Commissione cercherebbe di garantire una maggiore coerenza orizzontale tra i fondi, ampliando l'approccio adottato con la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) per consentire ai singoli progetti di beneficiare di finanziamenti cumulativi nell'ambito di diversi programmi.

La seconda opzione consiste in un "coordinamento rafforzato tra i programmi e un corpus normativo comune", che andrebbe oltre armonizzando le norme dei diversi programmi, in particolare allineando gli obiettivi, le componenti e i pilastri, nonché gli strumenti di attuazione e le disposizioni giuridiche orizzontali.

La terza opzione consiste nel "consolidamento dei programmi in un nuovo Fondo europeo per la competitività", che riunirebbe i pertinenti programmi dell'UE in un unico fondo con un orientamento strategico che darebbe priorità alle politiche piuttosto che ai programmi. Questa opzione creerebbe un'unica capacità di investimento per sostenere settori e tecnologie strategici, l'innovazione dirompente e la decarbonizzazione attraverso un percorso di investimento senza soluzione di continuità, dalla ricerca di base alla ricerca applicata, alla prima applicazione, alla produzione, ai servizi e alle soluzioni. Il Fondo sarà strutturato in un numero limitato di ambiti di intervento fondamentali per la competitività e la resilienza dell'UE. La governance del Fondo lo aiuterebbe a rispondere rapidamente alle nuove sfide e priorità. La terza opzione consentirebbe di trovare un equilibrio tra la prevedibilità necessaria per gli investimenti a lungo termine, ad esempio per la ricerca e l'innovazione, e la flessibilità necessaria per rispondere alle priorità politiche emergenti.

L'opzione prescelta è la terza, poiché presenta un'ampia gamma di misure strategiche per superare le attuali carenze nel panorama dei finanziamenti dell'UE relativi alla competitività sopra indicate. Per garantire l'efficacia dell'opzione prescelta, l'UE attuerà misure volte a ridurre al minimo i potenziali impatti negativi, anche bilanciando la flessibilità con la necessità di prevedibilità.

C. Impatto dell'opzione prescelta

Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

[2] I 14 programmi dell'UE che rientrano nell'ambito della presente valutazione d'impatto sono: Orizzonte Europa, il Fondo per l'innovazione, il programma Europa digitale, il meccanismo per collegare l'Europa - Digitale, il Fondo europeo per la difesa, il regolamento sul sostegno alla produzione di munizioni, lo strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni, il programma per l'industria europea della difesa, UE per la salute, il programma spaziale europeo, IRIS2, InvestEU, il programma per il mercato unico (componente PMI) e LIFE.

L'opzione prescelta garantirebbe un ritorno sugli investimenti più elevato nell'arco di 15 anni, con un beneficio totale per euro speso superiore del 15,74 % rispetto alla prima opzione ("mantenimento dello status quo plus"). L'Unione europea registrerebbe inoltre un aumento delle esportazioni, superiore del 58 % rispetto alla prima opzione, principalmente grazie al maggiore volume di investimenti. L'impatto complessivo dell'opzione prescelta sulla produttività dell'UE sarà probabilmente positivo, grazie alla capacità prevista di assegnare le risorse in modo più efficiente ed efficace.

Si prevede che questa opzione riduca inoltre i costi amministrativi per i beneficiari integrando i punti di accesso e introducendo un corpus normativo unico, semplificando il processo di finanziamento e creando un ambiente più efficiente e favorevole alle imprese, a vantaggio in particolare dei settori a forte crescita, delle PMI, delle start-up innovative e dei progetti che richiedono un sostegno agli investimenti a lungo termine. Una procedura di domanda semplificata e aggiornata aumenterebbe la chiarezza per i promotori dei progetti e agevolerebbe in generale l'accesso ai finanziamenti.

L'opzione prescelta consolida inoltre i processi di finanziamento e amplia l'accesso agli strumenti finanziari, consentendo all'UE di sfruttare meglio il suo potenziale al fine di mobilitare capitali privati e aumentare la flessibilità di bilancio. L'opzione rafforza anche i collegamenti tra la ricerca di base e le fasi avanzate della ricerca, dell'innovazione e della produzione, garantendo una struttura economica dinamica all'interno dell'UE e una migliore immissione sul mercato delle idee.

A livello di mercato, un quadro di finanziamento unificato mira a rafforzare la competitività delle imprese europee rendendo i finanziamenti più accessibili e allineati strategicamente; sostiene inoltre l'autonomia strategica europea e riduce le dipendenze critiche.

Infine, l'impatto sociale consiste, tra l'altro, nel promuovere la creazione di posti di lavoro, il miglioramento delle competenze e la crescita economica regionale, in particolare nei settori strategici. L'impatto ambientale di questa opzione è strettamente connesso con l'ordine di priorità dato alla decarbonizzazione e alle tecnologie pulite quali settori e tecnologie fondamentali. Tale attenzione dovrebbe consentire un impatto positivo sul clima e sul percorso dell'UE verso la decarbonizzazione.

Quali sono i costi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

Per i richiedenti e i beneficiari che già beneficiano dei fondi dell'UE potrebbero concretizzarsi alcuni costi di adeguamento. Il passaggio a un fondo unico integrato richiederebbe un adattamento da parte delle organizzazioni abituate alla struttura attuale. Tuttavia, se da un lato si renderebbe necessario un adeguamento iniziale al nuovo fondo, dall'altro i beneficiari dovrebbero affrontare questo processo di apprendimento una sola volta, anziché ripetutamente per più programmi. La semplificazione dell'accessibilità complessiva e il minor numero di ostacoli ridurrebbero notevolmente i costi delle domande in generale, anche per un gruppo più ampio di richiedenti. Lo sviluppo di uno sportello unico, sulla base dell'esperienza iniziale del portale Finanziamenti e appalti e del portale STEP, può contribuire ad attenuare le perturbazioni, mentre una governance solida, agile e reattiva e strutture di rete dei portatori di interessi possono contribuire a gestire la transizione. In ultima analisi, una struttura più semplice e di più agevole lettura potrebbe ampliare l'accesso ai programmi di finanziamento a nuovi beneficiari, stimolando l'innovazione in tutti i settori.

Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?

Le PMI che hanno già familiarità con i finanziamenti dell'UE dovranno inizialmente sostenere costi di adeguamento a causa delle attività di transizione, come l'adeguamento alle nuove norme e la necessità di imparare a utilizzare il sistema di domanda consolidato. Tali costi dovrebbero essere temporanei e limitati. Nel corso del tempo le PMI beneficeranno di costi amministrativi ridotti per individuare le pertinenti opportunità di finanziamento e candidarsi. Tra i principali vantaggi figurano un unico portale per la presentazione delle domande, norme semplificate e armonizzate, servizi di consulenza e sportello unico semplificati, che rendono i finanziamenti più accessibili, riducendo nel contempo i costi e la complessità. Il sostegno alle PMI deve essere integrato nell'architettura del Fondo per la competitività al fine di garantire che tali benefici si concretizzino.

L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo?

No, poiché l'iniziativa riguarda un programma gestito direttamente dalla Commissione a livello di UE, o indirettamente tramite i suoi partner esecutivi, con finanziamenti concessi ai beneficiari.

Sono previsti altri impatti significativi?

L'opzione prescelta migliorerà la produttività e rafforzerà la posizione dell'UE nella catena globale del valore, anche attraverso innovazioni dirompenti in grado di creare nuovi mercati. Sostenendo l'innovazione e la produzione, l'opzione ridurrà le dipendenze e migliorerà la posizione di mercato delle imprese dell'UE. L'orientamento strategico e i finanziamenti specifici garantiscono la prevedibilità dei finanziamenti, dalla ricerca di base all'applicazione sul mercato. Le PMI beneficeranno di un accesso semplificato ai finanziamenti, di costi amministrativi ridotti e di processi più rapidi per la concessione delle sovvenzioni, e vedranno così migliorata la capacità di accedere al capitale. L'iniziativa potrebbe rafforzare la posizione competitiva dei settori strategici e la posizione dell'UE relativa alle tecnologie critiche e avanzate. Grazie alle ricadute positive, i settori adiacenti ne beneficeranno, aumentando la produttività.

D. Tappe successive

Quando saranno riesaminate le misure proposte?

L'iniziativa sarà monitorata attraverso il quadro di riferimento della performance per il bilancio post-2027, esaminato in una valutazione d'impatto distinta. Il quadro di riferimento della performance prevede una relazione di attuazione durante la fase di attuazione del programma, nonché una valutazione retrospettiva da effettuare a norma dell'articolo 34, paragrafo 3, del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509. La valutazione sarà effettuata conformemente agli orientamenti della Commissione per legiferare meglio e si baserà su indicatori pertinenti per gli obiettivi del programma.